

Il presidente commissariato è pronto a ricandidarsi alla guida dell'ente camerale

Camera di commercio, ancora Zottola

Le elezioni, con tutta probabilità, si terranno in primavera

Enzo Zottola tornerà a correre per la presidenza della Camera di commercio di Latina. La posizione, seppure ufficiosa, è stata espressa negli ambienti di Confcommercio dove i dirigenti stanno tentando la via della mediazione con le altre associazioni che hanno diritto al voto e che si sono presentate per la corsa alla formazione del Consiglio camerale. Proprio nei giorni scorsi dai rappresentanti delle categorie è arrivata la richiesta alla Regione di convocare le elezioni che porteranno alla fine del commissariamento attualmente affidato a Francesco Antieri. Elezioni che, con tutta probabilità, dovrebbero tenersi in primavera. La posizione di Zottola parte da uno zoccolo duro di sostenitori composto oltre che da Cna anche da Confindustria che ha lanciato un chiaro segnale di apertura a Confcommercio imparentandosi con l'associazione dei commercianti su alcuni settori (soprattutto quello dei servizi alle imprese) e



Enzo Zottola è pronto a correre nuovamente per la presidenza della Camera di commercio di Latina (foto Ginnetti)

La posizione, seppure ufficiosa, è stata espressa negli ambienti di Confcommercio

presentando conseguentemente una richiesta, unitaria, di elezioni alla Regione. Gli assetti così disegnati consentirebbero a Zottola di avere una corposa maggioranza anche in conside-

razione del fatto che probabilmente Confesercenti potrebbe non ottenere gli stessi «spazi» in seno al consiglio camerale visto che le precedenti nomine di Fiacco e Moretto erano

state concesse in virtù di un accordo con lo stesso sodalizio di Zottola che rinunciò, al tempo, alle poltrone occupate dai due. Decisivo, se sarà confermato al momento del voto, il sostegno di Confindustria Latina che fino alla scorsa consiliatura camerale aveva avuto un atteggiamento ambivalente con tratti di scontro ma anche di apertura nei confronti di Zottola. Atteggiamento su cui, probabilmente, l'attuale presidente del sodalizio degli industriali, Fabio Mazzenga - eletto lo scorso mese di giugno proprio dopo la polemica relativa all'estromissione di Zottola - avrà voluto tirare le briglie nel tentativo di trovare una mediazione con la principale associazione di categoria dei commercianti. Zottola starebbe dunque affilando le armi anche se la metafora appare insolita in considerazione del fatto che il presidente dimissionario ha parlato più volte di prove di dialogo tra gli esponenti delle varie associazioni. Restano inoltre da vedere le posizioni di Federlazio, dove potrebbero registrarsi delle novità rispetto agli assetti organizzativi, e degli agricoltori. Sul fronte opposto, ossia sulla sponda di chi - almeno fino a qualche mese fa - era ostile a Zottola non si registra per il momento alcun movimento anche se non è difficile pensare che il tentativo di rottura potrebbe essere inevitabile. La candidatura alla presidenza potrebbe arrivare proprio dal mondo agricolo anche se Federlazio punta a questa carica già da diversi anni. In ballo, bisogna tenerlo sempre presente, non ci sono solo i posti nel Consiglio camerale e quelli nella giunta e come presidente, ma anche i vari Consigli di amministrazione e le varie presidenze delle società partecipate dalla Camera di commercio. Poltrone appetibili soprattutto per un ente che macina diversi milioni di euro ogni anno e che è il punto di riferimento del mondo produttivo ed economico del territorio.

Daniele Vicario